

RIVISTA MARIANA

“MATER DEI,”

ORGANO UFFICIALE DEL MOVIMENTO PER IL XV CENTENARIO
DEL CONCILIO DI EFESO (431 - 1931)

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

ABBONAMENTI :

FONDATORI	L. 500
SOSTENITORI	„ 100
ORDINARI	„ 35
ESTERI	„ 70

REDAZIONE :

GROPPELLO CAIROLI (PAVIA)

AMMINISTRAZIONE :

LIBR. EMILIANA EDITR. - VENEZIA

SOMMARIO :

1. - Dedicà a S. S. Pio XI	Pag. 5	3. - S. Em. il Card. Pietro La Fontaine - Patriarca di Venezia	Pag. 9
2. - Una parola di presentazione	» 7	4. - BARABINO - L'Adorazione dei Magi	» 17
3. - Parole di Sua Em. il Card. Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia	» 9	5. - Sua Em. il Cardinale Vannutelli	» 21
4. - Maria di Nazareth in preparazione al XV Centenario della proclamazione della Divina Maternità di Maria	» 11	6. - L'Immacolata	» 29
5. - Maternità Verginale e Verginità feconda	» 16	7. - BERGOGNONE - La Certosa di Pavia - Facciata	» 33
6. - La divina Maternità in Dante	» 19	8. - BERGOGNONE - La Certosa di Pavia - Gian Galeazzo Visconti presenta il disegno della Certosa a M. V.	» 35
7. - Origine del Culto di Maria	» 23	9. - BERGOGNONE - Certosa di Pavia - La Vergine in adorazione del neonato Bambino	» 36
8. - Per Maria — « Gli occhi » (<i>poesia</i>)	» 28	10. - PAOLO VERONESE - S. Sebastiano e Santi - Gruppo delle Vergini	» 39
9. - Per Cappelletta Montanina (<i>poesia</i>)	» 29	11. - PAOLO VERONESE - Pala di S. Zaccaria - Gruppo Centrale	» 41
10. - Il Petrarca e la Madonna	» 31	12. - PAOLO VERONESE - La Madonna in trono	» 42
11. - La Madonna e la Certosa di Pavia	» 33	13. - PAOLO VERONESE - La Crocifissione	» 42
12. - Un silenzio misterioso	» 37	14. - PAOLO VERONESE - Lo Sposalizio di Santa Caterina	» 43
13. - Paolo Veronese e la Vergine	» 39	15. - PAOLO VERONESE - Lo Sposalizio di Santa Caterina (<i>particolare</i>)	» 43
14. - Articoli vari	» 47	16. - PAOLO VERONESE - L'Annunciazione	» 43
15. - Litanie della B. V. per coro di 3 voci disp. e organo di D. Matteo Tosi, Direttore Cappella Marciana di Venezia	» 51	17. - PAOLO VERONESE - L'Annunciaz. (<i>part.</i>)	» 45
16. - Cronaca	» 55		
17. - Recensioni	» 59		
ILLUSTRAZIONI:			
1. - S. Maria ad Nives - Romae (<i>tricomia</i>)	» 1		
2. - S. S. Pio XI	» 5		



A

S. S. PIO XI

CHE TANTO S'ADOPRA
PER TRARRE IL MONDO INTERO NELL'OVILE DI CRISTO
QUESTA UMILE RIVISTA INDIRIZZATA
AD OTTENERE CHE LA VERGINE MADRE DI DIO
ATTIRI L'INTERA FAMIGLIA UMANA
ALLA FEDE E ALL'AMORE DI GESÙ CRISTO
LA REDAZIONE E L'AMMINISTRAZIONE
DEDICANO

UNA PAROLA DI PRESENTAZIONE

EFESO l'antica, ridente città della Jonia, era celebre già per il tempio di Diana, e per i genii che fra le sue mura avevano veduto la luce, tra i quali il filosofo Eraclito e il pittore Apelle: celebre poi per le sue glorie cristiane, per essere stata una Chiesa illustre, fondata dallo stesso Apostolo San Paolo, che le diede a primo Vescovo il suo prediletto Timoteo e le indirizzò una sua Epistola; per aver ospitato l'Apostolo San Giovanni e la Vergine Maria, a Lui affidata da Gesù morente.

Ma un'altra gloria è toccata ad Efeso, che oggi particolarmente interessa la Cristianità: nell'anno 431 si teneva colà il III° Concilio Generale della Chiesa per condannare la eresia di Nestorio, il quale voleva ammettere in Gesù Cristo due Persone, la divina e la umana. Quell'eresia, oltre a distruggere il mistero dell'Incarnazione e a scalzare tutto l'edificio della Redenzione e della Fede, toglieva a Maria Santissima la base granitica della sua grandezza, il più eccelso privilegio che La aveva esaltata sopra tutte le creature, elevandola alla dignità di Madre di Dio.

Se in Cristo vi è la persona umana, Maria non è che la madre di un uomo. Essa è *vera Madre di Dio* perchè in Gesù Cristo vi è l'unione di due nature, l'umana e la Divina, in un'unica Persona: sicchè Ella ha veramente generato secondo la carne una Persona divina, quella del Verbo, nella natura umana che il Verbo assunse, per farla vivere in Sè medesimo della stessa vita, nell'unica personalità divina.

Per Maria passò il Verbo incarnato siccome raggio solare per cristallo purissimo. Gesù Cristo è perciò vero Dio e vero Uomo: Dio fatto uomo: le due nature costituiscono in Lui una sola *ipostasi* ossia una *sola persona*, sì che v'ha un solo Cristo, un solo Figliuolo, un solo Signore.

Ond'è che, per tale unione di due nature senza confusione, la Chiesa nel Concilio di Efeso, presieduto da San Cirillo, Patriarca di Alessandria, e poi dai legati del Romano Pontefice, volle assicurata la verità del dogma cattolico, definendo contro Nestorio quanto già il Papa San Celestino aveva in Roma decretato, che cioè a Maria compete l'ineffabile titolo di θεοτόκος, (*Deipara o Mater Dei*). *Maria è vera Madre di Dio* perchè il Verbo eterno si fece carne (*Verbum caro factum est*) nel seno purissimo della Vergine Immacolata.

La Divina Maternità è però il centro delle grandezze e la ragione di tutti i privilegi di santità, di gloria e di potenza in Maria; e il Concilio Ecumenico di Efeso deve ritenersi come la prima pagina della Mariologia, la prima e più alta manifestazione ufficiale solennissima del culto che i secoli cristiani hanno poi sempre tributato alla Madre del Signore.

DEVOTI DI MARIA!

Voi sentite già non solo l'importanza storica e dogmatica, ma tutta altresì la dolcezza mistica e la gioia spirituale che per noi tutti racchiude quella data del Concilio di Efeso, della quale ricorrerà nel prossimo 1931 il XV° Centenario.

E sentite altresì il dovere di non lasciar trascorrere la solenne carissima ricorrenza, senza celebrarla nel modo più degno.

Gli è appunto per questo, per preparare i nostri cuori a quella dolcissima commemorazione, che esce questo PERIODICO.

Gli intenti particolari, il programma, i metodi saranno spiegati più largamente, man mano, dai valenti che sono incaricati della Direzione e della Redazione di "MATER DEI".

A me fu chiesta una parola di presentazione, ed io l'ho detta, sebbene l'ultimo tra i figliuoli di Maria; l'ho detta con slancio di amore filiale e gioia grande, con la soavissima speranza e l'augurio fervidissimo che questo Periodico concorra efficacemente a preparare l'Italia nostra - la terra classica di Maria - a cantare degnamente le glorie, le grandezze, le bontà della *Gran Madre di Dio*.

O Maria di Nazaret, che siete Vergine Madre e *Madre di Dio*: mille volte Vi benedico e mille volte vi amo!

Lasciate, o beatissima Vergine, che io Vi saluti con l'invitto difensore Vostro San Cirillo Alessandrino, quale "lampada che arde e splende, e mai non si spegne.": Voi "per cui il Cielo trionfa e il tentatore è vinto.": "per cui l'unico Figliuolo di Dio, che è la luce del mondo, ha illuminato quelli che sedeano nelle ombre della morte.":

O cara santa Madonna, degnatevi gradire i propositi, le fatiche di chi consacra a Voi lo studio e la penna, il cuore e la vita: benedite alle santissime intenzioni: sorreggete al nobilissimo arringo: sono tutti animi pieni di amore per il vostro divin Figliuolo Gesù e per Voi: pieni di amore per il Papa, "il dolce Cristo in terra.", per i Vescovi, per la Chiesa, pei fratelli: non cercano che la gloria di Dio e Vostra e il bene delle anime, cui Voi siete Madre, speranza, salvezza.

Amici: Ave Maria, *Mater Dei*, e avanti!

Tortona, il 21 Novembre, Festa della Presentazione di Maria Santissima, 1928.

Sac. LUIGI ORIONE
della Divina Provvidenza